

40 ANNI DI WWF A PERSICETO

Fabio Poluzzi

Foto di Oliviero Canali

Fulco Pratesi con un cucciolo di faina accoccolato su un braccio affiancato da un giovanissimo Andrea Morisi con una folta capigliatura mossata e scura: questa l'immagine simbolo in cui si specchia la passione civile e lo sguardo lungimirante sull'incanto della natura all'origine dell'ispirazione coinvolgente e feconda di traguardi che ha segnato i primi 40 anni della sezione del WWF di San Giovanni in Persiceto. Dello stesso Pratesi, all'epoca presidente nazionale, una lettera indirizzata ai fratelli Morisi un anno prima della nascita ufficiale del sodalizio ambientalista in ambito persicetano, di stimolo e incoraggiamento a continuare un lavoro già avviato e in procinto di produrre importanti risultati, scritta su un foglio ingiallito con una Olivetti 82. In evidenza il suggerimento di coagulare un gruppo e strutturare e dar corpo ai progetti come WWF locale.



La ricorrenza del quarantennale (1983-2023) è stata festeggiata sabato 28 ottobre nella Sala del Consiglio comunale di San Giovanni in Persiceto con un convegno di alto profilo preceduto dai saluti dell'Assessore all'ambiente Alessandro Bracciani. Tra i relatori, figure chiave di questa straordinaria vicenda di civismo e idealità ambientalista precorritrice e lungimirante. Oltre al citato Andrea Morisi, Maria Resca, cofondatrice della sezione del WWF insieme a Paola Morisi (raccogliendo poi una ventina di adesioni all'atto di formare la sezione nata nell'aprile 1983) e suo presidente per

17 anni, Monica Capponcelli, attuale responsabile del gruppo persicetano essendo subentrata a Maria Resca nel 2015. Ancora Marco Gallerani del WWF metropolitano bolognese e Gianfranco Bologna del WWF Italia, segretario generale della Fondazione "Aurelio Peccei", Full Member del "Club of Rome" (che nel

tempo ha raccolto e tematizzato contributi di premi Nobel sui limiti dell'attuale modello di sviluppo e la rarefazione delle risorse naturali) e autore del libro "Noi Siamo Natura".

Non sono mancati ricordi personali e affettuosi, supportati dal copioso materiale fotografico visualizzato, carichi di emozione per il tempo trascorso e la nostalgia di persone venute meno nel tempo ma cruciali nel conseguimento degli innegabili grandi traguardi raggiunti. È questo il caso delle relazioni svolte da Maria Resca e Andrea Morisi. In particolare Morisi ha ricordato i tanti amici coinvolti nel comitato "Salviamo la Bora" ancora agli inizi degli anni Ottanta (specialmente Davide Celli autore

del manifesto promozionale della "Bora" e il padre, l'etologo prof. Giorgio Celli). Si tratta, come noto, dello spazio di una ex cava di argilla di cui la natura aveva ricolonizzato gli spazi e posta al centro dell'impegno del WWF, nato da non molto, per la sua preservazione e valorizzazione. Con i sindaci Gianna Serra e Antonio Nicoli, l'habitat fu preservato dal degrado, acquisita l'area e, con il contributo materiale dei soci WWF, messi a dimora più di 6.000 alberi, fatto di assoluta portata innovativa per il territorio di pianura in quel tempo. Del 1992 l'istituzione di una vera e propria area protetta. Emblematica la fotografia che ritrae Giorgio Nicoli (assessore all'ambiente, eletto sindaco cinque anni dopo), Cinzia Stanzani, Luca Ziosi e Gianni Crepaldi nel 1990 mentre ripuliscono la "Bora". Lo stesso vale per lo scatto che ritrae proprio il prof. Giorgio Celli all'inaugurazione del centro visite della "Bora".

Il gruppo di ambientalisti ancora in fieri si era già fatto sentire nel 1982 per la segnalazione delle peculiarità naturalistiche delle "vasche dell'ex zuccherificio di Crevalcore". In seguito, col sodalizio già attivo, va ricordato negli anni 1984/85, in collaborazione con le scuole, il censimento delle piante presenti nel centro storico di Persiceto, il cui risultato fu restituito in una mostra presso la scuola primaria "Quaquarelli" dal titolo: "Il Verde in Mostra".

Nel 1987 trova la sua realizzazione un sogno vagheggiato fin dalla nascita della sezione: la realizzazione dell' "Orto Botanico Comunale", vera eccellenza persicetana di cui questa rivista si è occupata con ampie pagine in una precedente occasione (Borgo Rotondo ottobre-novembre 2017), gestito in convenzione dallo stesso WWF e nei cui spazi si svolge ogni anno anche la tradizionale "Festa dell'Ambiente".

Nel 1992 avviene il censimento floristico e le proposte di recupero e riequilibrio ecologico, in larga parte realizzate, della grande asta del Collettore delle Acque Alte in collaborazione col Consorzio di Bonifica Reno-Palata e l'Amministrazione Comunale.

In tempi più recenti vediamo la presidente Maria Resca



insieme ai sindaci Paola Marani (2007) e Renato Mazzuca (2009) nonché l'immane Andrea Morisi, in occasione dell'inaugurazione delle "Vasche di Tivoli". Da rimarcare la realizzazione di un sentiero di visita dell'area, densa di significative presenze ornitologiche, con al pascolo gli inseparabili asinelli "Ulisse" e "Penelope" operativi per il diserbo di argini e sponde.

Nel 2011 inizia ad assumere particolare evidenza l'impegno di Monica Capponcelli in ruoli di responsabilità, soprattutto per quanto riguarda l'arricchimento ambientale del "Parco Sacenti" a San Matteo della Decima, suo luogo di origine. Su progetto di Francesco Cacciato, vengono realizzati nell'area del parco rifugi per la fauna minore, nidi artificiali, piante autoctone anche a beneficio di scuole e visitatori attraverso un predisposto percorso guidato. Un vero album fotografico riassume le pedalate di "Pedalapanda", "Bimbimbici", "Liberiamo l'Aria", scorribande in bici nei luo-

ghi di maggiore interesse naturalistico ad ampio raggio. Senza dimenticare le cene sociali illuminate dall'iconico sorriso di Maria Resca al centro delle tavolate, a testimonianza del rapporto caldo, vivo e solidale tra gli associati prolungatosi fino ad oggi.

La sezione persicetana ha sempre partecipato alle campagne nazionali del WWF dando il suo contributo di energia ed entusiasmo (Operazione Beniamino, Earth Hour; Biodiversamente 2003, Efficienza energetica, Generazione Clima, Giornata delle Oasi...), marcando la sua presenza anche nelle sedi convegnistiche italia-

le città metropolitane, ha registrato l'accorpamento del gruppo persicetano con Bologna. Monica Capponcelli, a cui Maria Resca ha ceduto il testimone (continuando tuttavia a svolgere un'intensa attività al servizio del sodalizio), ha pertanto assunto nello stesso anno il ruolo di responsabile del WWF Bologna Metropolitana, Gruppo di Persiceto. Il timone non poteva essere consegnato in mani più sicure tanto che negli ultimi otto anni con Monica Capponcelli sono state consolidate tutte le esperienze precedenti, arricchiti gli allestimenti di fruizione delle aree protette e fissate nuove

mete, anche in virtù dello scambio di conoscenze e di forza divulgativa generato dalla più ampia dimensione organizzativa metropolitana. Tra i nuovi progetti sotto la sua guida, di particolare rilievo quelli realizzati in sinergia con Coop Alleanza 3.0 (ad es. "Ogni Ape Conta") e le innumerevoli visite guidate. Da ultimo il progetto realizzato, oltre che con Coop Alleanza 3.0, con Marefosca Rivista Culturale, Sustenia Srl, G.A.S.A. e la



ne. Da ricordare inoltre "Naturalmente" (2003) e "Le Giornate dell'Alimentazione Sostenibile" (2006).

Intensissime le collaborazioni e le sinergie con le altre associazioni e iniziative sul territorio impegnate su temi di comune interesse (fra tante: Nuovo rifugio di Amola, Gruppo Astrofilo Persicetani, Volontassociate, Istituto Ramazzini, associazione Dipetto, ENPA, Guardie Ecologiche Volontarie, Colletta Alimentare). Forte anche l'impegno negli anni nell'allestimento di mostre e nella pubblicazione di numerosi contenuti che, non meno delle concrete realizzazioni sul territorio e al lavoro con le scuole, hanno contribuito a far crescere la coscienza civile sui temi del rispetto ambientale e valorizzazione dei suoi tesori. Oggi questo impegno appare di indole quasi profetica, nell'attuale fase di crisi climatica e transizione verso nuovi paradigmi sociali, produttivi ed economici.

Il 2015, anno di svolta per WWF Italia con la decisione di accorpate le sezioni in macro-aree coincidenti con

la scuola Primaria "Gandolfi" di S. Matteo della Decima col dirigente Massimiliano Angelo Campisi e l'Amministrazione Comunale persicetana. In pratica è stato realizzato a Decima un percorso pedonale naturalistico, storico, didattico, con pannelli illustrativi lungo il sentiero, in grado di informare sulla storia di quella importante via d'acqua, che è il Canale di San Giovanni, e le sue presenze naturalistiche, faunistiche e botaniche. Il tutto a beneficio delle scuole e dell'intera collettività persicetana.

Tanto altro ancora è stato (ed è) il WWF Persiceto in questi 40 anni. Con questo parziale quadro riassuntivo, non in grado di dare adeguato conto e menzione delle decine e decine di volontari, insieme alle loro famiglie, che hanno dato vita all'associazione ambientalista, forti di una idealità precorritrice delle attuali grandi emergenze, questa rivista intende esprimere la sua grata riconoscenza. Sicura di interpretare il sentimento di tantissimi Persicetani.